

DI TONI SODDU



Microfoni Starter Kit

PRENDO UN MICROFONO AL VOLO

La mancanza cronica di tempo a disposizione potrebbe essere il primo capitolo di un mai scritto "Ordine Delle Cose Che Ti Troverai Davanti". Sempre poco tempo per allestire, altrettanto poco tempo per mettere a punto e pochissimo tempo rimasto per ascoltare. Quando non c'è tempo non si può sperimentare. La conoscenza dei principali microfoni adatti ad un preciso scopo, ad esempio, può salvarci in diverse occasioni. Proprio in questa scelta metteremo in atto la nostra conoscenza guadagnata sul campo.

Fin dal mattino presto, quando giungi sul posto di quel lavoro da una botta e via (non dire botta...) velocemente cerchi subito di farti un'idea del posto e delle decisioni da prendere.

Palazzetto dello sport, teatro, cinemone, club con palcoscenico a dimensionamento fazzoletto, tetto piatto di cemento dritto e riflettente, alto appena due metri sopra la testa del batterista. Perfetto.

Una puntina di malditesta fa però la sua apparizione. Verifichiamo le apparecchiature come dalla lista della spesa appena compiuta al mercato.

Il sistema audio ce lo sentiamo dopo perché prima ci sono altre cose più importanti (?) e per prima cosa mettiamo un occhio sull'elenco dei microfoni richiesti e con l'altro verifichiamo il case che contiene appunto i microfoni, per riuscire a trovare delle similitudini con il nostro set personale che in qualche modo ci permetterà di portare a casa uno straccio di risultato. Questa guida servirà come memo per aiutare a fare presto e (spero) bene.

Quelli elencati di seguito sono microfoni abitualmente presenti nel 90% dei rider nazionali ed internazionali e sono certo che chiunque si occupi di audio professionale ne avrà visti passare mille volte la maggior parte.

Giusto per rinfrescarsi la memoria uditiva. Iniziamo dallo strumento che ne utilizza di più in numero e specie: **la batteria.**

Kick drum (KD) o bass drum (BD) – Grancassa.

AKG D 12 ¹ – L'antesignano di tutti i microfoni dinamici per riprendere la cassa della batteria. Suono pieno con le frequenze basse giuste per questo strumento. Alta sensibilità, ha qualche difficoltà di tenuta su strumenti recenti con grande livello sonoro, nel qual caso tende a saturare in maniera piuttosto decisa.

AKG D 112 ² – Rappresenta l'evoluzione del D 12 con apparentemente la stessa resa sonora ma vanta una maggiore tenuta in potenza. Leggermente nasale nella timbrica complessiva, ha comunque il grande pregio, secondo me, di essere facilmente lavorabile per ottenere differenti sonorità della cassa.

Shure Beta 52 ³ (attualmente Beta 52A) – Il più in voga negli ultimi anni. Suono già pronto e aggressivo, conquista al primo colpo. Molto efficiente messo in qualsiasi posizione; come contropartita offre un sound caratteristicamente sempre simile.

Shure Beta 91 ⁴ / **SM91A** – Condensatore electret con caratteristica polare semi-cardioide. Il più delle volte viene poggiato all'interno della cassa per fornire un suono pieno e con molto attacco sulle basse frequenze. Ha un'alta sensibilità ma sopporta anche livelli acustici elevati, nonostante sia un microfono a condensatore. Scelta obbligata nel genere Metal, è utilizzato frequentemente in accoppiata con il Beta 52 dinamico. Importantissimo trovare il modo di fissarlo bene.

Electro-Voice RE20 ⁵ / **PL20** – Eccellente microfono dinamico, fino a qualche anno addietro la prima scelta su ogni bass drum che si rispetti; restituisce un suono preciso ed aggressivo senza comunque enfatizzare innaturalmente le frequenze basse.

Audio-Technica AE2500 ⁶ / **ATM250DE** ⁷ – Microfoni di recente introduzione a doppio equipaggio mobile, in gergo tecnico, con una capsula dinamica accoppiata acusticamente in fase ad una a condensatore electret. Mediante apposito cavo a cinque conduttori terminato con due XLR3, si ottengono dalle due capsule due sonorità differenti, proprie dei due trasduttori, da combinarsi insieme o usare singolarmente secondo le esigenze. Molto brillanti, con attacco deciso.

Beyerdynamic M 99 ⁸ / **Opus 99** ⁹ – Microfoni dinamici con membrana di grande superficie in mylar a massa ridotta. Sfoggiano un suono equilibrato e potente, che convince subito. Precisi e molto lavorabili con l'equalizzatore.

Yamaha SKRM-100 SubKick ¹⁰ – Sempre più frequente l'utilizzo di questo trasduttore dinamico un po' anomalo (è contenuto nel fusto di un piccolo rullante sostenuto da una meccanica per batteria). Da posizionare di fronte alla pelle della cassa, solo o in compagnia di altri microfoni di diversa natura.

Permette di avere una sonorità particolare ed è molto di moda. Banda di frequenza molto estesa in basso grazie alla superficie del dispositivo acustico utilizzato (altoparlante da otto pollici con membrana leggera).

Snare drum (SD) – Rullante

Shure SM57 ¹¹ – La prima scelta per questo importante pezzo del drum kit; è anche il più utilizzato in tutte le occasioni. Esibisce subito il suo carattere con attacco (snap) preciso per un suono asciutto e presente. Sopporta le elevate pressioni sonore prodotte dai moderni rullanti nei più disparati materiali costruttivi.

Shure Beta 57 ¹² (attualmente Beta 57A) – Della famiglia 57, non possiede però lo stesso sound del fratello SM. Ha





un suono brillante ed aggressivo e si dimostra adatto per rullanti di grandi dimensioni con bordi spessi e sonorità robuste. Può essere utilizzato posto sulla pelle risonante o per enfatizzare ancor di più le frequenze di un secondo rullante (piccolo).

Beyerdynamic M 201 TG ¹³ – Microfono dinamico ipercardiode per un suono di rullante naturale e brillante. Soffre poco del rientro generato dagli altri pezzi del drum kit. Facile da posizionare.

Sennheiser e 905 ¹⁴ – Microfono dinamico con magnete in neodimio, di nuova generazione. Esibisce all'orecchio un suono forte e brillante. È una vera strada alternativa al 57. Sensibilità in dinamica molto accentuata.

Audio-Technica ATM23HE ¹⁵ – Anche questo microfono, di utilizzo assai frequente negli USA, rappresenta un'altra possibile scelta per avere una sonorità diversa e giocare differenti possibilità timbriche sul suono del rullante. Attacco deciso e suono morbido. Dettaglio elevato.

Hi-hat (HH) – Charleston
AKG C451 + CK1 (attualmente **C451 B**) ¹⁶ – Sia nelle prime versioni modulari che nell'ultima completa di attenuatore e hi-pass, questo condensatore esibisce immediatamente il risultato che pensiamo di ottenere per i nostri scopi da questo particolare strumento appunto chiamato Hi-Hat. Molto brillante ma con suono morbido proprio sulle altissime frequenze. Si presta ad essere utilizzato senza lavorarlo troppo. Una caratteristica sempre di pregio per un microfono.

Shure SM81 ¹⁷ – Ancora un condensatore cardiode, è un microfono robusto adatto per riprendere hi-hat suonati aperti e con forza distruttiva. Timbrica equilibrata, a volte abbisogna di piccole correzioni in gamma medio-alta.

DPA 4011-TL ¹⁸ – Un microfono di classe elevata anche se non è certo facile da trovare nel case dei microfoni di tutte le occasioni. Se avete modo di trovarvelo davanti è un'occasione fortunata per una vera esperienza nella ripresa del charleston. Da utilizzare senza paura.

Shure SM57 ¹⁹ – A primo acchito non è un microfono adatto per questo scopo, però in alcune situazioni ed in compagnia di un buon equalizzatore risolve egregiamente situazioni particolarmente difficili.

Toms, rack & floor (RTOM – FTOM) – Tom-tom & timpani

Sennheiser MD 421 (attualmente **MD 421 II**) ¹⁹ – Dall'ottimo suono sulle basse frequenze riprodotte con cura e definizione; unisce un attacco deciso e giusto per questo tipo di strumenti. A volte difficoltoso da posizionare viste le dimensioni ed il peso conseguente. La fatica del posizionamento viene sempre ripagata generosamente.

Shure Beta 98D/S ²⁰ – È presente nella maggioranza dei rider nazionali ed internazionali. Condensatore electret, vanta un'alta sensibilità ed un suono pieno per le basse. Ha come must il kit per il montaggio da effettuare direttamente sui tamburi.

Shure Beta 56 ²¹ (attualmente **Beta 56A**) – Dinamico di medie dimensioni, con forma ergonomica per il montaggio vicino ai tamburi, possiede un caratteristico suono ricco di attacco e definito sulle basse frequenze. Non ha bisogno del portamicrofono (clip).

Electro-Voice N/D408 ²² (ora **N/D468**) – Dinamico con caratteristica polare supercardioida, risulta facile da posizionare sulla batteria grazie al contenitore che alloggia il trasduttore. Ha un'ottima sonorità, con spiccata predilezione per i tamburi di grande diametro. Selettivo nella ripresa in mezzo ai tom.

Beyerdynamic OPUS 87 /88 ²³ – negli ultimi anni molto diffusi, presentano un ottimo suono ricco di basse frequenze rotonde e dotati di alta sensibilità. Condensatori electret, sono equipaggiati con un innovativo sistema di montaggio che permette di posizionarli solidamente con facilità in posizioni a volte non proprio comode.

Overhead (OH) – Panoramici

AKG C 414 B-TLII ²⁴ (attualmente **C 414 B-XLII**) – Condensatore classico con polare variabile dal grande suono. Dotato di sonorità tendente allo scuro, ben si abbina con le armoniche alte e metalliche dei piatti della batteria. Al contempo cattura bene le basse frequenze prodotte dai tamburi del drum kit.

Neumann KM 184 ²⁵ – Condensatore con diaframma di piccolo diametro, porta il suono classico Neumann; brillante e pronto sugli attacchi. Soppporta bene i livelli elevati prodotti dalle piattate.

Audio-Technica AT4050 ²⁷ – Condensatore con diaframma di grande diametro che esibisce un suono brillante e ricco di attacco sulle altissime frequenze. Suono già pronto anche senza l'ausilio dell'equalizzatore.

Shure KSM32 ²⁸ – Condensatore dotato di grande sensibilità su tutta la gamma audio, alte molto presenti. Soppporta bene gli alti livelli sonori.

Vabbè... lo spazio a disposizione su questo numero è terminato, e siamo ancora alla batteria! Nella prossima puntata passeremo in rassegna i microfoni più comuni da usare "pronti e via" sugli altri strumenti tipici di una band. ■



VOID

a|ri|sto|crà|ti|co

agg., s.m. **AU**
agg., estens., signorile, raffinato



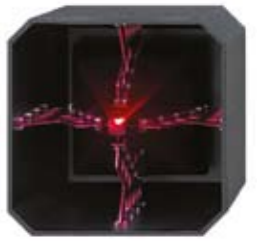
AIRTEN
diffusore a 2 vie con 2 W da 10" e TW da 1.5" – 98 db 1w/1m – 58-20.000 Hz a -3 db – 8 ohm – 350 Watts rms – 124 db di pressione continua e 128 db di picco – dispersione 90 H x 50 V



AIR MOTION
diffusore a 3 vie bi amplificabile con W da 12" MID da 6.5" HIGH da 1.5" – LF 106 db 1w/1m – MHF 108 db 1w/1m – 140-20.000 Hz a -3 db – 8 ohm – LF 500 Watts rms – MHF 250 Watts – 134 db di pressione continua e 138 db di picco - dispersione 50 H x 60 V



PARAFLEX 360
subwoofer 30-60 Hz -3db con driver da 18" – 8 Ohm – 800 Watts rms – 132 db di pressione continua e 135 db di picco



PARAFLEX 640
subwoofer 60-140 Hz -3db con driver da 18" – 4 Ohm – 1.000 Watts rms – 137 db di pressione continua e 141 db di picco

nota bene: le immagini dei microfoni non sono necessariamente in scala.